Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì 3 luglio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

Ricompense al valor militare Pag. 2062

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1951, n. 475.
Distacco della frazione Castione Baratti dal comune di Neviano degli Arduini e sua aggregazione a quello di Traversetolo Pag. 2062

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951.
Nomina del presidente dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna Pag. 2063

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno Pag. 2063

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia Pag. 2063

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia Pag. 2064

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pisa Pag. 2064

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa del Polesine, con sede in Rovigo, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio dei comuni di Ficarolo, Bagnolo Po, Calto, Canda, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Pincara, Salara e San Bellino . . . . . Pag. 2064

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1951.
Determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero . Pag. 2064

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esiti di ricorsi Pag. 2067

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2067

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1950 Pag. 2067

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia Pag. 2067

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1950 . . Pag. 2068

Prefettura di Taranto:

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto Pag. 2068

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Taranto Pag. 2068

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 *maggio* 1950
*registrato alla Corte dei conti l'*11 *dicembre* 1950
registro Presidenza n. 43, *foglio n.* 135

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

FORNASINI don Giovanni fu Angelo e di Gucini Maria, da Lizzano in Belvedere (Bologna), classe 1915, cappellano, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nella sua parrocchia di Sperticano, dove gli uomini validi tutti combattevano sui monti per la libertà della Patria, fu luminoso esempio di cristiana carità. Pastore di vecchi, di madri, di spose, di bambini innocenti, più volte fece loro scudo della propria persona contro efferati massacri condotti dalle SS germaniche, molte vite sottraendo all'eccidio e tutti incoraggiando, combattenti e famiglie, ad eroica resistenza. Arrestato e miracolosamente sfuggito a morte, subito riprese arditamente il suo posto di pastore e di soldato, prima fra le rovine e le stragi della sua Sperticano distrutta, poi a San Martino di Caprara dove, pure, si era abbattuta la furia del nemico. Voce della Fede e della Patria, osava rinfacciare fieramente al tedesco l'inumana strage di tanti deboli ed innocenti richiamando anche su di sé la barbarie dell'invasore e venendo a sua volta abbattuto, lui Pastore, sopra il gregge che, con estremo coraggio, sempre aveva protetto e guidato con la pietà e con l'esempio. — San Martino di Caprara (Bologna), 13 ottobre 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

FRACCON Franco fu Torquato e di Isabella Chirardato, da Rovigo, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane patriota animoso ed entusiasta, si prodigò nella lotta partigiana fornendo ripetute e sicure prove di valore. Arrestato, sopportò con fermezza maltrattamenti e sevizie nulla rivelando di quanto a sua conoscenza sulla organizzazione. Internato, insieme con il padre, in un campo di annientamento diede belle prove di forza di animo e di altruismo privandosi più volte delle misere razioni per soccorrere i compagni. Stremato dalle sofferenze e dalle fatiche si spense, precedendo di pochi giorni, nelle fosse di Mathausen, il valoroso padre suo al quale era stato unito nella lotta e nella prigionia. — Zona di Vicenza-Mathausen, settembre 1943-aprile 1945.

FRACCON Torquato di Luciano e di Maria Augusta Bergamo, da Montecchio (Rovigo), classe 1887, partigiano combattente (*alla memoria*). — Promotore della resistenza partigiana nella provincia di Vicenza, rese preziosi servigi alla lotta di liberazione come organizzatore e come combattente. Arrestato una prima volta e successivamente rilasciato per fortunate contingenze, non esitò a riprendere il suo posto di combattente con rinnovata energia ed esemplare ardimento. Arrestato nuovamente — e questa volta insieme con la famiglia — supportò eroicamente maltrattamenti e sevizie, nulla rivelando. Internato insieme al figlio in un campo di annientamento, si spense subito dopo la fine delle ostilità, fiero sino all'estremo respiro. Esempio luminoso di fede e di dedizione alla causa della libertà e della Patria. — Zona di Vicenza-Mathausen, settembre 1943-8 maggio 1945.

MAGGI Alberto di Armando e di Lucarini Michela, da Roma, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Volontario per missione di guerra veniva sbarcato nelle retrovie nemiche per attaccare le linee di comunicazione. Portate a termine le operazioni affidategli attendeva l'arrivo degli alleati e si ripresentava alla base per compiere un'altra missione. Aviolanciato nel territorio italiano occupato, quale istruttore di formazioni partigiane, assolveva brillantemente anche questo nuovo compito finchè, caduto in una imboscata nemica, vi lasciava la vita. — Marche-Veneto, febbraio-ottobre 1944.

ZINELLI Luciano di Emilio e di Beretta Anna, da Modena, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente universitario si prodigò nella lotta partigiana con fede, con entusiasmo, con ardore combattivo. Nelle imprese più rischiose fornì sicure e luminose prove di valore finchè, nel generoso tentativo di salvare un compagno di lotta, cadde nelle mani del nemico. Lungamente e tormentosamente interrogato si comportò con stoica fermezza rivendicando fieramente la qualità di partigiano combattente. Portato a morte, già ai piedi della forca, con esemplare contegno e slancio generoso, inneggiò all'Italia e alla Libertà. — Zona di Modena, marzo 1944-30 settembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

GASEARINI Giorgio di Domenico e di Carmeli Carla, da Piacenza, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo di essersi ripetutamente distinto nella lotta partigiana per fede, per slancio e per ardore combattivo; giovanissimo combattente della lotta di liberazione, attendeva con fermo cuore l'attacco di mezzi blindati tedeschi e, giunti questi a tiro, impiegava con fredda decisione il suo lanciagranate sino a che cadeva fulminato da una raffica nemica. — Piacenza, 26 aprile 1945.

POLACCHINI Rino di Alessandro e di Taddei Ida, da Mirandola (Modena), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — In un duro combattimento della guerra partigiana riusciva ad evitare l'accerchiamento della propria formazione impegnando, con la sua mitragliatrice, l'avversario a distanza ravvicinata. Dopo una lunga lotta e dopo aver inflitto notevoli perdite, si abbatteva sulla sua arma, fronte al nemico. — Dozzano (Massa), 15 aprile 1945.

PEDICELLI Giuseppe di Savino e di Ciccarelli Rosa, da Pito di Acquasanta (Ascoli Piceno), classe 1912, partigiano combattente. — Comandante di plotone, attaccato da forze nemiche decisamente superiori, resisteva con decisione e con tenacia. Minacciato di accerchiamento e dopo aver subite ed inflitte notevoli perdite, ripiegava ordinatamente salvando il suo reparto dal completo annientamento. — Pito di Acquasanta (Ascoli Piceno), 11 marzo 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

BARDINI Giorgio di Paolo e di Carmallieri Gemma, da Busseto (Parma), classe 1923, partigiano combattente. — Arruolatosi nelle formazioni partigiane si distingueva per capacità organizzativa ed ardore combattivo. Gravemente ferito e caduto nelle mani del nemico, veniva liberato per scambio di prigionieri. Menomato fisicamente, riprendeva subito a combattere fornendo ancora belle prove di abnegazione e di valore. — Appennino Piacentino, aprile 1944-aprile 1945.

(2053)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1951, n. 475.

Distacco della frazione Castione Baratti dal comune di Neviano degli Arduini e sua aggregazione a quello di Traversetolo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza 19 ottobre 1947, con la quale la maggioranza dei contribuenti della frazione Castione Baratti del comune di Neviano degli Arduini in provincia di Parma chiede l'aggregazione della frazione stessa al comune di Traversetolo;

Visto il voto favorevole del Consiglio comunale di Traversetolo, espresso con deliberazione 4 ottobre 1947, n. 2;

Viste le deliberazioni 20 maggio 1948, n. 25, del Consiglio comunale di Neviano degli Arduini e 7 luglio 1948 della Deputazione provinciale di Parma, esprimenti il rispettivo parere in ordine alla citata istanza;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Castione Baratti è distaccata dal comune di Neviano degli Arduini ed aggregata al comune di

Traversetolo con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Parma, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Neviano degli Arduini e Traversetolo e la frazione Castione Baratti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1951
Atti del Governo, registro n. 39, *foglio n.* 149. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951.

Nomina del presidente dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230, recante provvedimenti per la colonizzazione dell'Altipiano della Sila e dei territori jonici contermini;

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, n. 256, recante norme per l'applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, al territorio della Sardegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 265, recante norme per l'istituzione dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Visto l'art. 4 del citato decreto 27 aprile 1951, numero 265;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di intesa con la Giunta regionale sarda;

Decreta:

Articolo unico.

Il prof. Enzo Pampaloni è nominato presidente dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *giugno* 1951
Registro n. 7, *foglio n.* 265. — CATALANO

(3289)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Salerno n. 3625 in data 19 febbraio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Marinucci Marino, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata, in quanto dimissionario, con il dottor Campagnoli Fernando della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Marinucci Marino è sostituito con il dottor Campagnoli Fernando, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3194)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Foggia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Foggia n. 9729 in data 16 aprile 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Russo Vincenzo, rappresentante dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Tarquinio Antonio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Russo Vincenzo è sostituito con il sig. Tarquinio Antonio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3195)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Foggia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Foggia n. 727212 in data 17 marzo 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Di Virgilio Domenico e Martella Paolo, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla Associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto dimissionari, con i signori Panico Pasquale e Iannoli Antonio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Di Virgilio Domenico e Martella Paolo sono sostituiti rispettivamente con i signori Panico Pasquale e Iannoli Antonio, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3196)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pisa;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pisa n. 3768 in data 14 marzo 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Marrocco Arturo, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata, in quanto dimissionario, con il sig. Andreini Giuliano della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Marrocco Arturo è sostituito con il sig. Andreini Giuliano, quale rappresentate dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3197)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.

Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa del Polesine, con sede in Rovigo, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio dei comuni di Ficarolo, Bagnolo Po, Calto, Canda, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Pincara, Salara e San Bellino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare cooperativa del Polesine, con sede in Rovigo;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare cooperativa del Polesine, con sede in Rovigo, è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Ficarolo, Bagnolo Po, Calto, Canda, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Pincara, Salara e San Bellino, operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3226)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1951.

Determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2842;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, col quale venne sostituita la tabella approvata con decreto Ministeriale 20 maggio 1949 contenente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero;

Ritenuta la necessità di apportare nella tabella stessa modificazioni determinate in corrispondenza alle caratteristiche del raccolto del riso della corrente campagna;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero è stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Salvo quanto è disposto nel capoverso successivo, la tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto Ministeriale 5 giugno 1950, è abrogata e sostituita da quella di cui al precedente art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio con l'estero è autorizzato a consentire le spedizioni all'estero di riso nazionale lavorato corrispondente alle caratteristiche e munito delle denominazioni previste dalla tabella di cui al precedente comma, in quanto trattisi di partite oggetto di contratti conclusi con gli acquirenti esteri anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto e semprechè tali contratti siano denunziati all'Istituto predetto entro quindici giorni dalla medesima data.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 giugno 1951

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

TIPI DI RISO ITALIANO « CAROLINA » (A GRANA LUNGA)

Carolina sublime:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Sesia, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di primo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	5 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	1,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,50 %
Umidità	14 — %

Carolina:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Razza 77 e Rinaldo Bersani, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di primo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	1,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14 — %

TIPI DI RISO ITALIANO A GRANA GROSSA

Gigante oppure Arborio:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Arborio, in partite di alto grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	4 — %
Grani gessati	3,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14 — %

Vialone:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vialone, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	5 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	3 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,50 %
Umidità	14 — %

Maratelli:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, in partite di alto grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	5 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	3 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Grani ambrati	tracce
Umidità	14 — %

Per tutti i tipi a grana lunga ed a grana grossa:

a) sono ammesse le tre lavorazioni: a raffinato (o naturale), a oleato (o camolino) ed a brillato;

b) per la lavorazione a oleato la tolleranza del grado di umidità è aumentata del 1/2 per cento;

c) è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2 % oltre la percentuale normale di rottura grossa.

TIPI DI RISO ITALIANO A GRANA TONDA

Splendore superiore oppure A.A.A.:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	2 — %
Grani gessati	2 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14 — %

Splendore:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado, bene brillato:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	2,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 — %
Grani ambrati	0,25 %
Umidità	14 — %

Oleato superiore:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, da lavorazione di primo grado, di perfetta oleatura:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	2 — %
Grani gessati	2 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

Oleato:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado, bene oleato:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	2,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 — %
Grani ambrati	0,25 %
Umidità	14,50 %

Naturale superiore:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario, o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, da lavorazione di primo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	2 — %
Grani gessati	2 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14 — %

Naturale:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	3 — %
Grani gessati	2,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 — %
Grani ambrati	0,25 %
Umidità	14 — %

N.B. — Nei tipi a grana tonda a lavorazione di secondo grado è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore all'1 % oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Tolleranze: Le tolleranze si intendono a percentuale ponderale.

Purezza: Il grado di purezza si intende unicamente riferito alla produzione media dell'annata.

Lavorazione di 1° grado: Si intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati, di grana lunga e grana tonda.

Lavorazione di 2° grado: Si intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura.

Lavorazione a raffinato: Si intende la lavorazione che asporta al riso già sgusciato tutto il pericarpo, fino all'albume.

Lavorazione a oleato: E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato che consiste in una leggera oleatura alla superfice dell'albume con olio inodoro e commestibile.

Lavorazione a brillato: E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco, onde dare aspetto brillante al riso.

Grani striati rossi: Sono quelli che presentano, nel senso longitudinale delle striature anche accentuate di colore rosso.

Rottura grossa: Comprende il corpetto e la mezzagrana; esclude quindi la risina, la puntina e la scaglietta.

Grani gessati: Sono quelli che si presentano totalmente o quasi totalmente opachi o farinosi, per non aver raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati: Sono quelli che portano una evidente macchia alla superficie che non pregiudichi il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi quindi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano linee nere o aloni circolari neri tali da pregiudicare l'aspetto del prodotto.

Grani ambrati: Sono quelli con leggera tinta giallognola.

Pasta chiara: Devesi intendere in rapporto alle condizioni della produzione dell'annata.

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero per l'annata 1950-51

TIPI	Grado di lavorazione	TOLLERANZE					
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati e/o con striature nere	Grani ambrati	Umidità
TIPI RISO ITALIANO « CAROLINA » (a grana lunga) (*a*):							
1. Carolina sublime	1°	5	3	1 ½	½	—	14
2. Carolina	1°	3	3	1 ½	¾	—	14
TIPI RISO ITALIANO A GRANA GROSSA (*a*):							
1. Gigante oppure Arborio	2°	2	4	3 ½	¾	—	14
2. Vialone	2°	5	2 ½	3	½	—	14
3. Maratelli	2°	5	3	3	¾	traccie	14
TIPI RISO ITALIANO A GRANA TONDA (*b*):							
1. Splendore superiore oppure A.A.A.	1°	2	2	2	¾	—	14
2. Splendore	2°	3	3	2 ½	1	¼	14
3. Oleato superiore	1°	2	2	2	¾	—	14 ½
4. Oleato	2°	3	3	2 ½	1	¼	14 ½
5. Naturale superiore	1°	2	2	2	¾	—	14
6. Naturale	2°	3	3	2 ½	1	¼	14

(*a*) Sono ammesse le tre lavorazioni: a raffinato, a oleato ed a brillato. Per la lavorazione a oleato la tolleranza del grado di umidità è aumentata del 1/2 %. E' tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2 % oltre la percentuale normale di rottura grossa.

(*b*) Nei tipi a grana tonda a lavorazione di secondo grado è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore all'1 % oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Roma, addì 28 giugno 1951

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(3306)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1951, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario dell'ex impiegata diurnista nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Bocci Angela, avverso il provvedimento di denegata riammissione in servizio.

(3253)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1951, è stato rigettato il ricorso straordinario dell'allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni rag. Mazzullo Luigi, avverso il provvedimento di denegata retrodatazione della sua nomina ad allievo ispettore e conseguente ricostruzione di carriera.

(3254)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 143

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,85	» Roma	624,84
» Genova	624,88	» Torino	624,89
» Milano	624,86	» Trieste	624,80
» Napoli	624,85	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 3 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,50
Id. 3,50 % 1902	67,80
Id. 3 % lordo	45,90
Id. 5 % 1935	95 —
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	67,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,30
Id. 5 % 1936	89,075
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,425
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,05
id. 5 % 1960	97 —

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 3 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50 per	franco belga
Danimarca	» 90,46 »	corona danese
Francia	» 1,785 »	franco francese
Germania	148,77 »	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48 »	corona norvegese
Olanda	» 164,44 »	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	120,78 »	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90 »	franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Viterbo in data 31 gennaio 1951, n. 2553, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Pignataro dott. Nilo, vice prefetto.

Componenti:
Calbi dott. Michele, medico provinciale;
De Antoni prof. dott. Vittorio, docente in clinica medica;
Cirenei prof. dott. Anacleto, docente in clinica chirurgica;
Colesanti dott. Cosimo, medico condotto.

Segretario:
Berni dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3282)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 7 febbraio 1951, n. 3494, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia è costituita come appresso:

Presidente:
Migliore dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Muccio dott. Giorgio, medico provinciale;

Pellizzari prof. dott. Carlo, primario ostetrico presso gli ospedali civili riuniti di Venezia;

Lavezzi dott. Giovanni, specialista in ostetricia e ginecologia;

Rizzi Bianca, ostetrica condotta.

Segretario:

D'Elia dott. Paolo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3276)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Teramo in data 27 dicembre 1950, n. 18466, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:

Barbagallo dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:

Franco dott. Pasquale, medico provinciale;

Cermenati prof. dott. Attilio, primario chirurgo ed ostetrico di ospedale;

Corazza dott. Gino, primario medico di ospedale;

De Bernardinis dott. Vincenzo, medico condotto.

Segretario:

Vitale dott. Eligio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3280)

PREFETTURA DI TARANTO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visti i propri precedenti decreti n. 9220 e n. 9289, in data 27 aprile 1951, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei nel concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, bandito con decreto prefettizio numero 13689, in data 21 giugno 1947, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Vista la rinuncia da parte del dott. Giovanni Natale per la condotta veterinaria del comune di Grottaglie;

Vista la dichiarazione di accettazione da parte del dottor Giuseppe Barberio interpellato per detta condotta quale concorrente che, seguendo in graduatoria il rinunciatario, per primo ha chiesto, in ordine di preferenza, il posto resosi disponibile;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Barberio di Alfredo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Grottaglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e del comune di Grottaglie.

Taranto, addì 7 giugno 1951

Il prefetto: DE BONIS

(3190)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visti i propri decreti n. 6258 e n. 6259 in data 15 marzo 1951, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 in data 12 aprile 1951, con i quali si approva la graduatoria delle risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1949 e si designano le vincitrici delle singole condotte;

Considerato che a seguito del provvedimento di dimissioni d'ufficio adottato dall'Amministrazione comunale di Roccaforzata con deliberazione n. 5 del 5 maggio 1951 nei confronti dell'ostetrica Allegretti Elvira, vincitrice di quella condotta, occorre procedere all'assegnazione di altra titolare alla condotta stessa, tenendo presente l'ordine delle preferenze, indicato a suo tempo dalle concorrenti interessate;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Bianchi Veronica di Annibale e di Bari Agostina, 5ª graduata del concorso in premesse precisato, è assegnata alla condotta ostetrica di Roccaforzata

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Taranto, addì 13 giugno 1951

Il prefetto: DE BONIS

(3191)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.